

E' TEMPO DI ISCRIZIONI IN PRIMA ELEMENTARE:
COSA CAMBIA E PERCHE'
SCEGLIERE IL TEMPO PIENO

Il 18 dicembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha emanato lo **SCHEMA DI REGOLAMENTO** recante **“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”**. Il regolamento prevede, per le iscrizioni alla classe prima nell’anno scolastico 2009/2010, la seguente articolazione oraria:

FINO AD OGGI IL TEMPO PIENO	DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO IL TEMPO PIENO
40 ore settimanali 2 insegnanti per classe 4 ore di compresenza Tempo mensa giornaliero	40 ore settimanali 2 insegnanti per classe Senza compresenza Tempo mensa giornaliero
I MODULI	CANCELLATI I MODULI
30/32 ore settimanali 3 insegnanti su 2 classi 6 ore di compresenza nelle 2 classi Tempo mensa (2 pomeriggi)	a) 24 ore settimanali 1 insegnante per classe Senza compresenza Senza mensa b) 27 ore settimanali 1 insegnante per classe Senza compresenza Tempo mensa? c) 30 ore settimanali (27 + 3 opzionali) 1 insegnante per classe Senza compresenza Tempo mensa

La mancanza delle compresenze nel TEMPO PIENO determina un impoverimento di questo modello pedagogico-didattico, fiore all’occhiello della scuola pubblica italiana. Rispetto però alle altre opzioni è l’unico da prendere in considerazione perché la presenza di due docenti permette ad essi di approfondire la conoscenza disciplinare, di confrontarsi sulle dinamiche della classe e ai genitori di rapportarsi con più punti di vista. Opportunità impossibili con l’insegnante unico tuttologo a cui verranno affidati i modelli a 24- 27-30 ore . Inoltre perché i tempi distesi del Tempo Pieno permettono:

- di rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini, nulla viene fatto di corsa o in modo superficiale;
- di dedicare attenzione ai bambini in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi;
- di svolgere attività di laboratorio.

LA RIDUZIONE DEL TEMPO SCUOLA, LA CANCELLAZIONE DELLE COMPRESENZE, IL RITORNO DEL VOTO IN CONDOTTA, L’ISTITUZIONE DELLE CLASSI PONTE, L’ESSENZIALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI STUDIO, I TAGLI DEI FINANZIAMENTI E LA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI DETERMINANO L’IMPOVERIMENTO CULTURALE DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE.

**Per approfondire le tematiche relative al futuro della scuola pubblica statale
e per una maggiore informazione**

SONO INVITATI

tutti i cittadini/e, i bambini/e, i genitori, gli studenti e gli insegnanti

SABATO 31 GENNAIO, ALLE ORE 15.30

presso CSOA La Strada

Via Passino,24 (fermata metro B -Garbatella-)

alla visione del film sulla scuola:

**“L’AMORE CHE NON SCORDO” -Storie di comuni maestre-
a cui seguirà un dibattito e animazione per bambini**

PROGRAMMA

ORE 15.30

Proiezione del documentario

"L'amore che non scordo" Storie di comuni maestre

Quattro storie di maestre e un maestro, quattro classi, quattro realtà scolastiche riprese tra il 2005 e il 2007 a Milano, Roma e Bologna.
di Vita Cosentino, Maria Cristina Mecenero,
Daniela Ughetta, Manuela Vigorita.

Il film mette in risalto quella parte invisibile nei programmi didattici, quello scambio umano così particolare e vivo nella quotidianità, che fanno l'effettiva qualità di una scuola. Una realtà in cui il linguaggio della relazione è la via maestra per il riconoscimento e la crescita.

Seguirà dibattito:

Dobbiamo perdere tutto questo?
Proposte ed iniziative per una risposta articolata

E' prevista l'animazione per i bambini

PARTECIPA E PASSAPAROLA!!

INIZIATIVA PROPOSTA dal
COORDINAMENTO SCUOLE E UNIVERSITA' MUNICIPI XI e XV